copma notizie

DICEMBRE 2020

54

Notiziario di Copma Scrl Anno XXV numero 2
Direzione Via Veneziani, 32 Ferrara
Tel. 0532 970611 Fax 0532 970612
info@copma.it www.copma.it
Stampato su carta ecologica da Grafiche Art&stampa

COPMA: LA FORZA DELLA SOLIDARIETÀ

Lavoro di squadra e senso di responsabilità

Care colleghe e cari colleghi,
si sta chiudendo uno degli anni più complicati e difficile del nostro tempo. Nessuno di noi avrebbe mai pensato di vivere un anno così fuori dal comune, così alieno da ogni previsione. Sono stati mesi eccezionali e estremamente difficili, come sanno bene tutte le persone impegnate in prima linea.
Ci siamo scoperti fragili, esposti, smarriti di fronte a un fenomeno invisibile e per noi inedito, spaventoso e purtroppo mortale per i più fragili e non solo. La pandemia ha colpito direttamente anche alcune delle persone che lavorano in Copma, fortunatamente

segue a pagina 2

SETTEMBRE 2021: COPMA COMPIE 50 ANNI

50 anni di storia, lavoro, cooperazione, affermazione sociale e produttiva nell'ambito dei servizi di pulizia e sanificazione alle grandi comunità ospedaliere, sanitarie e civili.

di Mario Pinca

Il Consiglio di Amministrazione di COPMA nella seduta del 14 Ottobre 2020 ha approvato il logo del 50le che per tutto il 2021 ci accompagnerà segnando questo grande e prestigioso traguardo.
Il logo ricorda, esalta e sintetizza il lavoro di 50 anni ed evidenzia i valori di fondo che caratterizzano e contraddistinguono la cooperativa: i colori sociali, la mission, la rilevanza della ricorrenza, l'atten-

segue a pagina 2

IN QUESTO NUMERO

CONSUNTIVO E PROSPETTIVE 3
COPMA E LA PANDEMIA 4
COPMA E LA SPAL 4
CONTRIBUTO DI RICERCA 5
CARTA DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA DELLE CURE 6
PCHS E RISPARMIO ECONOMICO 7
DICONO DI NOI 9
CONGRESSI E CONVEGNI 10/11
GENERAZIONI A CONFRONTO 12
NEWS COMMERCIALI 13
ATTRAVERSARE LE IMMAGINI 14
CINEMANIA 14
LA FACILITÀ DI REPLICA 15

CONSUNTIVO E PROSPETTIVE

di Massimo Menichini

Importanti sfide attendono l'azienda ma la grande competenza di tutto il gruppo è la nostra più grande risorsa.

Il 2020 è stato un anno indimenticabile, nel quale tutto il mondo si è trovato di fronte ad un evento imprevisto (anche se prevedibile) come la pandemia, che ha preso tutti in contropiede, determinando una violenta crisi economica con inevitabili gravi risvolti di carattere sociale.

segue a pagina 3

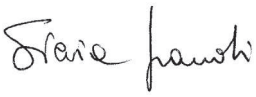
COPMA: LA FORZA DELLA SOLIDARIETÀ

di Silvia Grandi

dalla prima pagina

Lavoro di squadra e senso di responsabilità

fino ad ora tutte risolte o in via di risoluzione.
Ma i momenti di crisi sono anche quelli in cui dimostrare di saper trovare le risorse per reagire, per trovare metodi e strumenti di contrasto, per esprimere il nostro senso di comunità e responsabilità, che si è rivelato prezioso.
Desidero ringraziarvi per l'impegno, la disponibilità e la dedizione al lavoro che avete dimostrato ogni giorno, soprattutto nei momenti più difficili di quest'anno di pandemia.
Abbiamo saputo portare l'importantissimo valore della sanificazione e del lavoro di qualità alla nostra comunità e questo è quanto di più importante per spingerci a continuare su questa strada, per fare sempre meglio per la nostra cooperativa, le strutture in cui operiamo e per il territorio.
Sappiamo che l'anno che verrà sarà complicato, ma ci conforta sapere che la scienza sta facendo la sua parte per metterci tutti al sicuro.
Auguro quindi che il Natale e l'inizio del nuovo anno, nel loro messaggio di rinascita e ripartenza, possano essere portatori di serenità per tutti voi e i vostri cari.
Un caro augurio di buone feste.



SETTEMBRE 2021: COPMA COMPIE 50 ANNI

di Mario Pinca

dalla prima pagina

50 anni di storia, lavoro, cooperazione, affermazione sociale e produttiva nell'ambito dei servizi di pulizia e sanificazione alle grandi comunità ospedaliere, sanitarie e civili.

zione all'ampio concetto di igiene e di cultura dell'ambiente; il 50 emerge, quasi a rivendicare non un punto di arrivo bensì un traguardo di eccellenza. Una tappa di un percorso che guarda al futuro con fiducia e lungimiranza mantenendo fermi i valori di cooperazione, solidarietà ed appartenenza.
Un impegno che il CdA di Copma porterà avanti con un programma che vedrà nel corso di tutto il 2021 un susseguirsi di iniziative (in corso di definizione) a testimonianza di una ricorrenza che i soci e dipendenti potranno vivere con soddisfazione e orgoglio.
Il logo del 50le è stato presentato per la prima volta in occasione del Convegno di Milano del 3 dicembre scorso organizzato dall'Università Bocconi **"One Health: Covid19 e azioni per ridurre le infezioni nosocomiali, le antibiotico-resistenze e i costi associati"**; un'anteprima che ha coinciso con un evento di rilevanza internazionale in cui è emerso lo straordinario contributo di Copma in ricerca e innovazione.

copma 50 1971-2021
produttori di igiene
cultori dell'ambiente

CONSUNTIVO E PROSPETTIVE

di Massimo Menichini

dalla prima pagina

IMPORTANTI SFIDE ATTENDONO L'AZIENDA MA LA GRANDE COMPETENZA DI TUTTO IL GRUPPO È LA NOSTRA PIÙ GRANDE RISORSA.

A partire dal mese di marzo, con il lockdown che ha bloccato gran parte delle attività economiche e produttive, il paese si è trovato a fronteggiare una emergenza sanitaria che si è poi rivelata globale.
Copma, impegnata a svolgere le sue attività di pulizia e sanificazione in molti ospedali e strutture sanitarie, si è trovata in prima fila, accanto ai medici ed agli infermieri, a sostenere lo sforzo del paese nel fronteggiare la pandemia per assistere al meglio tutti i malati di Covid 19 che venivano ricoverati.
Il Personale di Copma si è trovato a gestire, ai vari livelli di responsabilità, situazioni molto difficili, dal punto di vista organizzativo, operativo ed anche e soprattutto umano. E le nostre persone, possiamo dirlo senza alcuna retorica, hanno retto degnamente la prova. Tutte, con un plauso particolare a quelle che hanno lavorato "in trincea" negli ospedali e nelle strutture sanitarie, alle quali va tutto il nostro riconoscimento e tutta la nostra gratitudine.
In questo anno così difficile, non solo la nostra azienda ha retto la prova di fronte alle criticità, ma è anche riuscita a cogliere adeguatamente le opportunità che sempre si presentano insieme alle difficoltà. Infatti con le molte attività aggiuntive e straordinarie che ci sono state richieste e con il consolidato processo di efficientamento realizzato negli ultimi anni, siamo riusciti addirittura a migliorare i nostri risultati economici, che peraltro erano già più che buoni.
Per tutto questo possiamo e dobbiamo essere legittimamente soddisfatti ed orgogliosi del nostro lavoro e dei risultati conseguiti.
Ma allora l'orizzonte è tutto rosa? Purtroppo la risposta è no, in quanto davanti alla Cooperativa ci sono importanti punti interrogativi e sfide impegnative.
Infatti l'emergenza sanitaria non è affatto finita ed in questo mese di dicembre ci stiamo avviando verso la fine dell'anno ancora nel mezzo della "seconda ondata" ed in apprensione per una possibile "terza ondata".
Inoltre, se il budget 2021 si fonda su basi piuttosto solide dal punto di vista del fatturato e del risultato economico, già nel 2022 si presenteranno rilevanti scadenze contrattuali; ciò significa che Copma, per mantenere la propria quota di mercato ed i propri equilibri, dovrà essere in grado di acquisire un "ritmo adeguato" nell'acquisizione delle nuove commesse e questo lo potremo realizzare solo se riusciremo ad affermare adeguatamente la nostra innovazione, facendo del Sistema PCHS un solido vantaggio competitivo.
Sul percorso di affermazione della nostra innovazione si è abbattuto quest'anno, purtroppo, il Covid 19 che, con l'imposizione di protocolli basati sui disinfettanti chimici, ha portato alla sospensione dell'applicazione del PCHS. Ma l'Antibioticoresistenza e le Infezioni Ospedaliere non sono scomparse con il Covid 19, come è stato autorevolmente ricordato nel Convegno all'Università Bocconi del 3 dicembre scorso e quindi noi dobbiamo poter riprendere al più presto il nostro cammino ed i risultati incoraggianti degli ultimi studi sull'efficacia del PCHS nei confronti dei virus dovrebbe agevolare la ripresa di applicazione del nostro Sistema.
Le nostre attività di ricerca vanno inoltre avanti, sia per possibili applicazioni in altri ambiti (vedi zootecnia), sia per ulteriori sviluppi scientifici (vedi batteriofagi), in quanto crediamo che l'innovazione debba restare al centro della nostra strategia aziendale. Le potenzialità sono notevoli ma anche gli ostacoli da superare sono rilevanti.
Abbiamo quindi davanti interrogativi importanti e sfide difficili che richiederanno competenze, applicazione, cuore e spirito di gruppo: ma io sono ottimista perché Copma ha dimostrato di avere tutto ciò.

COPMA E LA PANDEMIA

di Silvia Grandi

Azioni concrete a supporto dei dipendenti

Care e Cari, nei mesi da marzo a giugno ci siamo trovati globalmente a fronteggiare un evento del tutto imprevisto e eccezionale. Nessuno di noi avrebbe potuto immaginare di vivere sotto il segno di una pandemia mondiale, dentro a scenari che ci hanno chiamati in causa in prima persona, interpellando le risorse fisiche, emotive e psicologiche di ognuno.
Copma ha fatto la sua parte sia attraverso una donazione alla protezione civile fatta nel mese di Aprile sia attivando due importanti misure: una copertura assicurativa sanitaria per il proprio personale che avesse vissuto complicanze a causa dell'infezione da Covid19 e un servizio di supporto psicologico.
Ora vogliamo dare un segno ulteriore di riconoscimento una tantum a tutte le persone che si sono spese in quei mesi cruciali e che non hanno mai fatto mancare la propria disponibilità, dimostrando un profondo sentimento di responsabilità, non solo verso la cooperativa e i suoi clienti, ma verso tutta la collettività. Ciò è avvenuto primariamente negli ambienti ospedalieri, ma non dimentichiamo certo la moltiplicazione degli sforzi per sanificare ogni altro ambiente e renderlo sicuro.
Per poter essere giusti con tutti ci siamo basati su un semplice criterio, ovvero le presenze al lavoro nell'arco di tempo che va dal 1 marzo al 30 giugno. Chi è sempre stato in servizio otterrà il riconoscimento massimo, e ciò avverrà in proporzione per tutti gli altri. Abbiamo però voluto individuare una soglia di accesso, stabilita nel 25% almeno delle presenze nei quattro mesi, proprio per valorizzare l'impegno costante delle persone che ci sono sempre state.

COPMA E LA SPAL

di Ivan Greghi

La cooperativa a supporto dello sport al femminile

Da tempo la nostra cooperativa crede convintamente nella realtà dello sport femminile.
Nello sport, come nel lavoro, lo spirito di squadra, l'impegno costante e la passione sono gli ingredienti fondamentali per riuscire nei propri intenti.
Per COPMA, sponsor della squadra, anche per l'anno sportivo 2020/2021 è un piacere poter dare il proprio contributo ad un progetto così importante per la città di Ferrara e per lo sport.
L'invito di COPMA alle atlete è quello di dare sempre il massimo in campo e nella vita, nel lavoro e nello studio.

Nella foto un momento della presentazione della SPAL Femminile tenutasi il 10 settembre scorso nel corso della quale il vicepresidente di Copma Ivan Greghi ha portato a tutte le ragazze i saluti della Cooperativa e della presidente Silvia Grandi.

A COPMA IL CONTRIBUTO DI RICERCA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

a cura della redazione

IL CONTRIBUTO È STATO ASSEGNATO NELL'AMBITO DEL BANDO PER "PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI FINALIZZATE AL CONTRASTO DELL'EPIDEMIA DA COVID-19".

COPMA da anni impegnata sul fronte della ricerca e dello sviluppo di innovazione in ambito dell'igiene ambientale, in collaborazione con il Centro Ricerche CIAS dell'Università di Ferrara, ha presentato il progetto dal titolo **"Igienizzazione ambientale innovativa con azione permanente anti Covid-19: efficacia e sostenibilità del sistema biologico PCHS".**

Le frontiere della ricerca

Sanificazione anti-Covid, Copma all'avanguardia

Finanziato dalla Regione con 120mila euro il progetto studiato con Unife. Il sistema riduceva già le infezioni, negli ospedali, del 50%. Ora sarà migliorato

di **Matteo Langone**
FERRARA

Poco meno di 120mila euro. A tanto ammonta il contributo che la Regione Emilia-Romagna ha deciso di destinare al progetto di Copma (del valore totale di circa 150mila euro), nato in collaborazione con il laboratorio di ricerca Cias di Unife nell'ambito del bando riguardante soluzioni pratiche al problema del coronavirus. Il lavoro, che adesso ha sei mesi di tempo per essere completato, si intitola 'Igienizzazione ambientale innovativa con azione permanente anti Covid-19: efficacia e sostenibilità del sistema biologico Pchs' ed è la conferma di come la realtà ferrarese sia costantemente in prima linea per quanto riguarda lo sviluppo nel settore della pulizia. «Anche durante il lockdown non abbiamo mai smesso di fare ricerca – precisa la presidente, Silvia Grandi – e siamo orgogliosi di poter contribuire fattivamente a migliorare la situazione degli ospedali in questa fase post emergenza». Già, perché la soluzione studiata è risultata efficace anche e soprattutto contro questo nuovo virus. «Alla Regione sono stati presentati veramente tanti progetti - prosegue Grandi – e siamo onorati che il nostro sia stato selezionato per ricevere questo finanziamento. Da anni collaboriamo con il laboratorio Cias di Unife e mettiamo in campo soluzioni innovative: poi ci siamo accorti che il nostro sistema di sanificazione poteva essere efficace anche contro questo nuovo virus e ci siamo decisi a migliorarlo ulteriormente». Un sistema, quello denominato 'Pchs', che di fatto riduce le infezioni – nell'ambito ospedaliero – di oltre il 50% e che la stessa Copma utilizzava anche prima dell'arrivo della pandemia. Prima, dunque, lo studio sui batteri generici, poi l'approfondimento sul nuovo Covid-19: quindi la volontà di mettere tutto nero su bianco con un progetto mirato, il finanziamento e ora sei mesi di tempo per realizzare il tutto. Questo finanziamento regionale è solo l'ultima prova tangibile dell'intenso lavoro che Copma porta avanti da decenni. Solo dodici mesi fa, infatti, lo stesso sistema di sanificazione è stato al centro dell'attenzione della Bill & Melinda Gates Foundation (del magnate statunitense dei computer), i cui collaboratori vennero personalmente a Ferrara per approfondire le attività di studio e ricerca condotte dalla realtà estense e dall'Ateneo. «È da tanti anni – conclude la presidente di Copma - che portiamo avanti la collaborazione con il laboratorio Cias Unife. Abbiamo un settore specifico che si rapporta quotidianamente con loro e che discute tutte le iniziative e devo ammettere che i risultati si vedono».

Silvia Grandi, presidente dell'azienda ferrarese Copma

LA PRESIDENTE GRANDI

«Da anni collaboriamo con l'ateneo e mettiamo in campo soluzioni innovative»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPMA e CIAS da molti anni hanno iniziato una proficua collaborazione finalizzata a sostenere con la ricerca, processi produttivi innovativi che con lo sviluppo del Sistema di sanificazione PCHS ha prodotto straordinari risultati nella riduzione delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antibiotico resistenza, risultati che negli anni hanno catturato l'attenzione della comunità scientifica internazionale e delle più autorevoli istituzioni sanitarie e politiche italiane ed europee.
La Presidente di COPMA Silvia Grandi nel commentare questo traguardo riferisce *"è per noi importante poter dare il nostro contributo nella sfida al COVID, da un lato in prima linea con i tanti operatori impegnati quotidianamente nella sanificazione degli ambiti ospedalieri e dall'altro con la ricerca di innovazioni e soluzioni di contrasto all'epidemia. Il know-how sviluppato negli anni ci consente di mettere in campo professionalità di maturato profilo tecnico e scientifico. Il CIAS rappresenta per noi un importante partner scientifico indipendente con il quale condividiamo successi e fatiche. Da ultimo è importante un ringraziamento alla Regione Emilia-Romagna per il contributo e per la fiducia nel nostro progetto."*
In riferimento all'attuale emergenza da Coronavirus, si parte da alcuni positivi dati preliminari, che suggeriscono che il sistema di sanificazione PCHS, oltre ad abbattere fortemente la contaminazione potenzialmente patogena (batteri e funghi) mediante competizione biologica, come già ampiamente dimostrato, sia in grado di svolgere anche un'azione inattivante su diversi virus dotati di inviluppo pericapsidico (come ad esempio i virus dell'influenza animale ed umana).

CARTA DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA DELLE CURE

a cura della redazione

PRESENTATA IL 20 OTTOBRE SCORSO DURANTE UN WEBINAR PROMOSSO DA CITTADINANZAATTIVA, LA "CARTA DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA DELLE CURE PER PAZIENTI ED OPERATORI SANITARI".

Nel mese di novembre è stata presentata la "Carta della qualità e della sicurezza delle cure per pazienti e operatori sanitari" realizzata da Cittadinanzattiva con il supporto non condizionato di COPMA per rafforzare l'impegno contro le infezioni ospedaliere e l'antibiotico-resistenza. Si tratta di un patto tra Direzioni, Istituzioni, professionisti sanitari e cittadini per assicurare un servizio sanitario con livelli sempre più elevati di qualità e sicurezza anche nel rispetto della Carta Europea dei diritti del malato.

COPMA da sempre sostiene con favore tutte le iniziative volte a promuovere l'igiene e la sanificazione come metodo di prevenzione per le infezioni correlate all'assistenza e nella lotta all'antibiotico resistenza. Sostiene inoltre il valore delle buone pratiche e dell'innovazione nel campo dell'igiene attraverso la misurazione di specifici indicatori di risultato del processo di sanificazione. Filippo Barbieri, responsabile innovazione e sviluppo COPMA, ha salutato con favore questo nuovo strumento **"augurandosi che diventi un punto di riferimento per garantire strutture sempre più sicure perché qualità e sicurezza sono delle priorità sempre e non solo in questa emergenza sanitaria. Adesso ne andrà monitorata la sua effettiva applicazione".**

Alla presentazione hanno partecipato alcune delle Associazioni di pazienti e operatori del settore sanitario che hanno partecipato al tavolo di lavoro che ha portato alla stesura della Carta. Sono intervenuti inoltre il Professor Rezza, Direttore Generale del Ministero della Salute e il Professor Silvio Brusaferro, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nella foto in alto Filippo Barbieri.
Nella foto a lato in alto da sinistra:
Filippo Barbieri,
Pier Raffaele Spena,
Stefano Maria Mezzopera;
nella fila centrale da sinistra:
Gianfranco Finzi,
Maria Mongardi,
Claudio Amoroso;
in basso da sinistra:
Giovanni Rezza,
Francesca Moccia,
Alessia Squillace,
Silvio Brusaferro.

PCHS E RISPARMIO ECONOMICO

di Filippo Barbieri

Il modello econometrico rivela che "Con l'impiego del Sistema di sanificazione PCHS risparmi fino a 457 milioni di euro per la Sanità; 320 solo per i farmaci che curano le ICA"

Anche e soprattutto in tempi di COVID-19 la resistenza antimicrobica continua a essere motivo di grave preoccupazione per tutte le organizzazioni sanitarie. Il Centro Ricerche CERGAS dell'Università Bocconi di Milano assieme al Centro Ricerche CIAS dell'Università di Ferrara e il Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine, hanno sviluppato un modello econometrico per valutare i cambiamenti attesi nella spesa degli Ospedali italiani per il trattamento farmacologico delle infezioni associate all'assistenza (ICA) e la relativa resistenza ai farmaci (AMR) nell'ipotesi di utilizzo dell'innovativo sistema di sanificazione PCHS rispetto ai metodi di pulizia e sanificazione tradizionali basati su disinfettanti chimici.

A partire dai dati raccolti precedentemente dalla ricerca multicentrica SanIca già oggetto di diverse pubblicazioni scientifiche e condotta in sei differenti Ospedali italiani e con il coinvolgimento di cinque Università (Ferrara, Udine, Pavia, Messina e Bocconi), è stato condotto un nuovo studio con l'obiettivo di confrontare il sistema PCHS verso i disinfettanti chimici convenzionali per valutare la riduzione delle ICA e la loro gravità, le relative antibiotico-resistenze e i costi nell'ipotesi del suo utilizzo negli Ospedali italiani.
Lo studio, recentemente pubblicato sulla **rivista scientifica Pathogens** conferma che l'**impiego del sistema di sanificazione PCHS negli ambienti ospedalieri potrebbe ridurre drasticamente i tassi di ICA e AMR senza costi aggiuntivi per i sistemi sanitari. Inoltre, l'introduzione del Sistema di sanificazione PCHS nei reparti per acuti degli Ospedali italiani come pratica di sanificazione, nell'arco dei prossimi 5 anni potrebbe portare a risparmi fino a 457 milioni di euro.**

Pubblicazioni Scientifiche

PCHS igiene biostabile

MDPI

pathogens

Article

A Probiotic-Based Sanitation System for the Reduction of Healthcare Associated Infections and Antimicrobial Resistances: A Budget Impact Analysis

Rosanna Tarricone [1,2], Carla Rognoni [1,*], Luca Arnoldo [3], Sante Mazzacane [4] and Elisabetta Caselli [4,5]

1 Centre for Research on Health and Social Care Management (CERGAS), SDA Bocconi School of Management, 20136 Milano, Italy; rosanna.tarricone@unibocconi.it
2 Department of Social and Political Sciences, Bocconi University, 20136 Milano, Italy; rosanna.tarricone@unibocconi.it
3 Department of Medicine, University of Udine, 33100 Udine, Italy; luca.arnoldo@uniud.it
4 CIAS Interdepartmental Research Centre, Department of Architecture, Department of Chemical and Pharmaceutical Sciences, University of Ferrara, 44122 Ferrara, Italy; sante.mazzacane@unife.it (S.M.); elisabetta.caselli@unife.it (E.C.)
5 Section of Microbiology, Department of Chemical & Pharmaceutical Sciences, University of Ferrara, 44121 Ferrara, Italy; elisabetta.caselli@unife.it
* Correspondence: carla.rognoni@unibocconi.it

Received: 20 May 2020; Accepted: 18 June 2020; Published: 23 June 2020

IL VALORE DEL RISPARMIO

A partire dai dati raccolti dalla ricerca San-Ica, un nuovo studio ha valutato i cambiamenti di spesa per il trattamento farmacologico delle ICA nei reparti per acuti degli Ospedali italiani derivanti dall'utilizzo del sistema di sanificazione PCHS® rispetto ai metodi tradizionali a base di disinfettanti chimici.

6.502.529

NUMERO DI PAZIENTI ACUTI
OSPEDALIZZATI NEL 2018 (DATI SDO)

V

CON L'APPLICAZIONE DEL
sistema PCHS®

V

RISPARMIO DI
-320
milioni di euro
in 5 anni

SOLO PER I TRATTAMENTI FARMACOLOGICI
CHE DIVENTANO 457 MILIONI DI EURO SE SI CONSIDERANO
I RIMBORSI ASSICURATIVI PER LE ICA GRAVI

DICONO DI NOI

a cura della redazione

Riportiamo le notizie apparse sui media in questi ultimi mesi

Mercoledì 7 Ottobre 2020 — Rapporto Sanificazione — MF 23

Se applicato negli ospedali italiani, il metodo Pchs farebbe risparmiare 60 milioni di euro all'anno

Al grande derby dei batteri

Bacilli buoni contro quelli nocivi per salvare salute e ambiente

di Massimiliano Giusto

TAVOLA DEI NUMERI DEL SISTEMA PCHS®

MF Rapporto Salute 21 agosto 2020

Venerdì 21 Agosto 2020 — Rapporto Salute — MF 23

Il rapporto annuale dell'Istat analizza il comportamento del settore di fronte all'emergenza

Coronavirus, shock per la Sanità

Con Copma gli ospedali risparmiano

L'Università Bocconi di Milano assieme al Centro Ricerche CIAS dell'Università di Ferrara e al Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine, hanno sviluppato un modello econometrico per valutare i cambiamenti attesi nella spesa degli ospedali italiani per il trattamento farmacologico delle infezioni associate all'assistenza e la relativa resistenza ai farmaci nell'ipotesi di utilizzo dell'innovativo sistema di sanificazione PCHS, ideato da Copma azienda leader nel campo della sanificazione, rispetto ai metodi di pulizia e sanificazione tradizionali basati su disinfettanti chimici. Risulta: il nuovo sistema potrebbe portare, nell'arco di 5 anni, a risparmi fino a 457 milioni di euro.

«Il modello econometrico rivela che nel caso in cui il PCHS sostituisse interamente la disinfezione chimica tradizionale in tutti i reparti per acuti degli Ospedali italiani, i risparmi ammonterebbero a 320 milioni di Euro nei prossimi 5 anni solo per trattamenti farmacologici, senza costi aggiuntivi per il Servizio Sanitario Nazionale», dice **Silvia Grandi**, presidente di Copma.

Senza contare la maggiore efficacia e il minor impatto ambientale rispetto ai metodi tradizionali. «Il sistema PCHS, basato su detergenti eco-sostenibili e sviluppato assieme al Centro di Ricerche CIAS dell'Università di Ferrara, è in grado di diminuire gli agenti patogeni sulle superfici ospedaliere fino al 90% rispetto alla sanificazione tradizionale che utilizza disinfettanti chimici», spiega **Filippo Barbieri**, responsabile Sviluppo ed Innovazione di Copma, «con una riduzione del 52% delle infezioni, un abbattimento dei geni di resistenza antimicrobica fino al 99%, una riduzione del consumo di farmaci antimicrobici del 60% e una riduzione dei costi associati del 79%». (riproduzione riservata)

Andrea Nicoletti

MF Focus

PCHS, risparmi fino a 457 milioni per la Sanità

Un modello econometrico calcola i vantaggi economici del Sistema PCHS

TAVOLA DEI NUMERI DEL SISTEMA PCHS®

Sistema PCHS, l'innovazione e la ricerca non si fermano

MF Focus

20 luglio 2020

il Resto del Carlino Ferrara

Ricerca anti-Covid-19, a Copma il contributo della Regione

Anche Copma è in prima linea nel contrasto al coronavirus. Un impegno costante e tenace, riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna con l'elargizione di un contributo di ricerca. All'interno del bando denominato 'Progetti di ricerca e innovazione per lo sviluppo di soluzioni finalizzate al contrasto dell'epidemia da Covid-19',

La Repubblica 20 dicembre 2020

la Repubblica.it — Data 20-12-2020 — Pagina — Foglio 1 / 2

MENU | CERCA | PER ABBONARSI

Economia&Finanza

HOME MACROECONOMIA FINANZA LAVORO DIRITTI E CONSUMI AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

A&F IMPRESA ITALIA — Storie, fatti, numeri di un Paese che sfida la crisi. Ecco chi sono i protagonisti del made in Italy che investono e crescono in un mercato sempre più competitivo

HOME | MERCATI | FOOD | DESIGN | TURISMO | MANIFATTURA | TECNOLOGIA | ARCHIVIO — Cerca nel sito — CERCA

La sanificazione con probiotici aiuta a combattere l'antibiotico resistenza

Si chiama Pchs ed è un sistema ideato dall'azienda Copma che potrebbe portare a risparmi per la sanità fino a 457 milioni di euro

di Sibilla Di Palma

20 Dicembre 2020

La necessità di contrastare la diffusione del **Covid 19** ha portato a un utilizzo massiccio di disinfettanti chimici, con il rischio di peggiorare ulteriormente l'antibiotico-resistenza. La finanza che investe una fetta crescente in Italia

IMPRESA ITALIA
Il rapporto sui consumi è un'iniziativa di Affari & Finanza in collaborazione con Intesa Sanpaolo

INTESA SANPAOLO

AFFARI&FINANZA

A cura di
Luigi Gia e Paola Jadeluca

Hanno collaborato
Stefania Aoi, Raffaele Ricciardi, Maurizio Bologni, Adriano Bonafede, Patrizia Capua, Stefano Carli, Domenico Castellaneta, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Giuseppe Ferrazza, Marco Frojo, Andrea Frollà, Walter Galbiati, Mariano Mangia, Enrico Miele, Eugenio Occorsio, Gloria Riva

Segreteria Affari&Finanza
Stefano Fiori telefono 0649822539
e-mail stefano.fiori@repubblica.it
segreteria_affari_finanza@repubblica.it

fare — Federazione delle Associazioni Regionali degli Economi e Provveditori della Sanità

Sistema PCHS: l'innovativo sistema di sanificazione che riduce le infezioni e che fa risparmiare la Sanità

IL TEMPO.it

Sda Bocconi e Copma: conferenza online contro le infezioni batteriche causate da germi con resistenza antimicrobica (AMR)

Mezzano le mani della sta della Moderna. Vergogna Verona

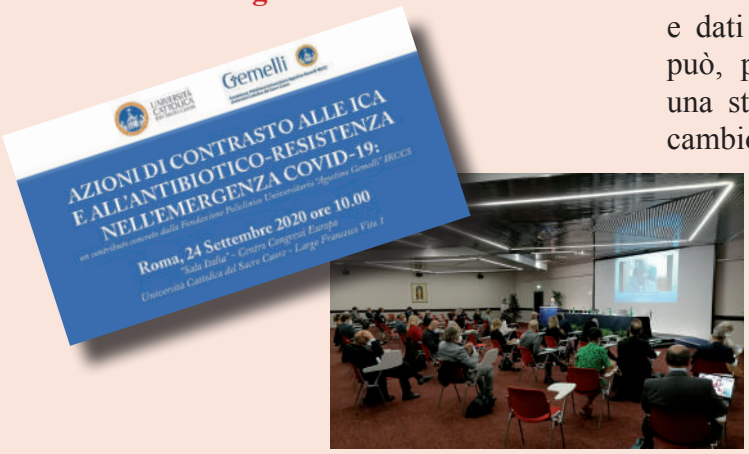
CONGRESSI E CONVEGNI

di Filippo Barbieri

Bilancio di un autunno denso di appuntamenti

Si sta chiudendo un anno decisamente complicato ma che ci ha visti comunque molto attivi e presenti nel continuare a promuovere COPMA e il nostro Sistema di Sanificazione **PCHS**.
Come vi avevamo anticipato nel numero di luglio, in questo secondo semestre abbiamo intensificato la nostra partecipazione a molti webinar e web congress allo scopo di diffondere tutte le informazioni scientifiche sui vantaggi del sistema PCHS rispetto ai sistemi tradizionali di sanificazione.
In questi eventi, **autorevoli personalità del mondo della Sanità e della Ricerca hanno definito il PCHS: "una soluzione efficace ed immediatamente utilizzabile nella lotta alle infezioni ospedaliere e all'antibiotico resistenza garantendo anche importanti risparmi per la Sanità".**
Le Istituzioni cominciano a considerare l'importanza di introdurre nel sistema sanitario sistemi di sanificazione innovativi, che riducano drasticamente l'utilizzo di disinfettanti tradizionali perché è finalmente evidente a tutti, che la sanificazione è una delle azioni più importanti nella prevenzione del rischio infettivo.

Nel mese di settembre si è svolto l'importante e qualificato convegno **"Azioni di contrasto alle ICA e all'antibiotico-resistenza nell'emergenza Covid-19" organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dal Policlinico Universitario "Agostino Gemelli"**.



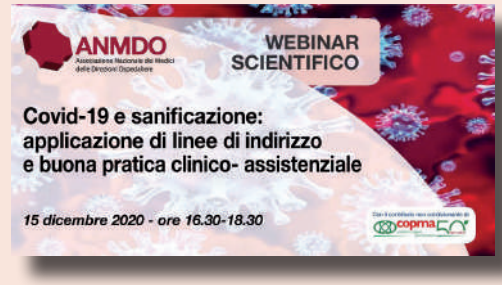
Nelle foto: in basso a sinistra l'invito del web congress dell'università Cattolica di Roma e una foto della platea; in alto due momenti del web congress: l'On Beatrice Lorenzin (prima foto in alto) e il Prof. Walter Ricciardi (nella foto sotto).

È stata un'occasione di analisi e confronto per provare a delineare una road-map comune che possa contribuire a portare soluzioni efficaci ed innovative per contrastare queste ed altre pandemie che stanno diventando sempre più emergenziali. In questa occasione la Prof.ssa Elisabetta **Caselli** del *Centro Ricerche CIAS dell'Università di Ferrara*, ha presentato i risultati scientifici della ricerca multicentrica **"SANICA"** condotta sul Sistema PCHS.

Tra ottobre, novembre e dicembre si sono svolti altri Web Congress dove abbiamo portato l'esperienza di COPMA nell'ambito della sanificazione degli ambienti ospedalieri all'attenzione di direttori sanitari e istituzioni, dimostrando con ricerche e dati scientifici che combattere le infezioni si può, partendo proprio dalla corretta igiene. È una strada ancora lunga che prevede anche un cambio culturale, lo sappiamo, ma le risposte che ci stanno arrivando sono molto positive e ci incoraggiano a proseguire in questa direzione.
Tra questi ricordiamo il **World Congress on Public Health (12-17 ottobre)**, il **congresso ANMDO (16-19 novembre)**, il **Forum Pulire (13-14 e 20-21 ottobre)**,

e il **Forum Risk Management (15-18 dicembre)**.
Di particolare rilievo lo scorso **3 dicembre** si è svolto il web congress alla SDA Bocconi di Milano alla quale hanno preso parte la **Professoressa Ilaria Capua,** il consulente tecnico-scientifico del Ministro della Salute, **Walter Ricciardi** e altri Professionisti e Ricercatori di fama nazionale e internazionale. L'evento organizzato con il contributo di COPMA ha avuto come tema **"ONE HEALTH Covid-19 e azioni per ridurre le infezioni nosocomiali, le antibiotico-resistenze e i costi associati"** ha visto quasi 700 iscritti.
Un momento di confronto di grande livello per fare il punto sui vantaggi del nostro Sistema di sanificazione PCHS, sui recenti studi di impatto economico in termini di riduzione dei costi nell'uso di farmaci antimicrobici e le nuove opportunità. In questa occasione sono inoltre stati resi noti i risultati preliminari dello studio condotto dalla Prof.ssa Elisabetta Caselli del CIAS Università di Ferrara sull'azione del PCHS sui virus: decisamente promettenti.

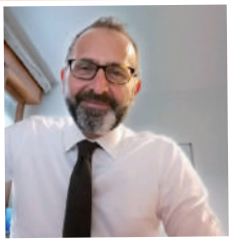
Sopra la locandina dell'evento ONE HEALTH della Bocconi e le immagini delle relazioni di Ilaria Capua, Walter Ricciardi, Elisabetta Caselli e Rosanna Tarricone.



Nelle immagini: in alto a destra lo stand virtuale di Copma al World congress;
lo stand virtuale di Copma al Forum Risk Management e relativa locandina;
la locandina del congresso virtuale di Anmdo
la locandina del webinar di Copma in collaborazione con Anmdo;
la locandina del web congress tenutosi in Friuli Venezia Giulia.

GENERAZIONI A CONFRONTO

di Martino Rosetti



L'importanza della varietà generazionale

Il fattore generazionale è oggi una delle chiavi di successo delle aziende, l'allungamento della vita lavorativa e la permanenza in azienda ha l'effetto di mettere a confronto persone di generazioni diverse.
Copma con la sua grande dimensione non si sottrae a questa dinamica.
Ogni generazione elabora e agisce valori, credenze, culture, capacità e soprattutto competenze a seconda del periodo storico sociale e tecnologico che ha vissuto negli anni della crescita giovanile.
Questo diverso modo di vedere il mondo ogni generazione lo porta nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro.
L'intervallo temporale tra una generazione e l'altra è di 15/20 anni, all'interno dell'organico Copma tra il più giovane, nato nel 2002, e il più maturo, nato nel 1951, intercorrono 51 anni e quattro diverse generazioni:
I baby boomers (nati tra il 1956 e il 1965) rappresentano il 31% dell'organico. Li potremmo definire la generazione del cambiamento, hanno dato il via alle grandi rivoluzioni sociali ed economiche del 900;
La Generazione X (nati tra il 1966 e il 1980) è il gruppo più numeroso, sono il 48% dell'organico. Cresciti durante gli anni '90, sono questi gli anni della crisi economica, dell'austerità e della disoccupazione su larga scala;
I Millenials (nati tra il 1981 e il 1995) rappresentano il 17% dell'organico. Generalmente hanno un'etica professionale basata sul merito e sull'equità, sulla crescita professionale e sull'equilibrio vita lavoro;
Generazione Z (nati tra il 1996 e il 2015) sono coloro che non hanno mai conosciuto un mondo senza internet o uno smartphone. Al momento rappresentano il 4% dell'organico, sono 60 in totale ma destinati progressivamente a crescere.
Come Copma dobbiamo continuare a distinguerci nel nostro settore prestando la massima attenzione alle nostre persone, l'ascolto, la formazione, la comunicazione e a vivere le differenze generazionali come una grande opportunità in grado di valorizzare la ricchezza delle diverse conoscenze e competenze. Ciò permetterà a chi ne è protagonista (i lavoratori e lavoratrici) di condividere medesimi valori, di superare stereotipi e pregiudizi (banalmente "lavoro con uno che potrebbe essere mio padre…") che minano l'equilibrio e il sano funzionamento dei gruppi e laddove il tempo fa il proprio corso sviluppare un forte senso di appartenenza.

NEWS COMMERCIALI

di Davide Cassanelli

Lo stato dell'arte prima del Natale

Ben ritrovati, prima di scambiarci gli auguri di Natale, vi racconto cos'è successo in questo periodo nel comparto commerciale e gare.
È stato un semestre nel corso del quale diverse procedure di gara, anche di vecchia data, si sono concluse registrando per COPMA motivi di rilevante soddisfazione sia per commesse già in portafoglio (Intercenter civile) che per nuovi appalti che possono rappresentare importanti opportunità di sviluppo per la nostra cooperativa.

• **Aggiudicazione definitiva del Lotto 6 Ferrara della Convenzione Intercent-ER "servizio di pulizia, sanificazione e servizi ausiliari 5",** che non solo ci garantirà la possibilità di proseguire la partnership con le Amministrazioni che erano state contrattualizzate nelle precedenti edizioni, ma potremo altresì continuare il rapporto lavorativo con i soci e i lavoratori che in questi appalti hanno sempre prestato il loro impegno;

• **Aggiudicazione definitiva del Lotto 1 dell'appalto afferente "l'accompagnamento e trasporto interno pazienti e materiale vario, occorrente all'asl DI Ferrrara – Lotto 1",** che come per la precedente gara ci consentirà di proseguire e aumentare un'attività che già erogavamo ed analogamente di continuare a collaborare con i colleghi, soci e lavoratori.

• **Aggiudicazione definitiva dei Lotti 2 e 9 della gara CONSIP per i "servizi di pulizia, di sanificazione ed altri servizi per gli enti del servizio sanitario nazionale".** In questo caso ci troveremo impegnati a sviluppare contratti attuativi per le questa tipologia di Pubbliche Amministrazioni in aree territoriali che ci consentirebbero di capillarizzare territori che attualmente ci vedono assenti o minimamente presenti: lotto 2 LOMBARDIA ad esclusione di Mantova e Brescia e PIEMONTE per le provincie di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, lotto 9 BASILICATA, CAMPANIA per la Provincia di Napoli ad esclusione dell'ASL 1, ASL 2, CTO e A.O. Dei Colli-Cotugno Monaldi e la Provincia di Salerno e PUGLIA per le Provincie di Lecce, Taranto e Brindisi. Vi anticipo che per questa situazione non "è oro tutto quello che luccica", in quanto il ritardo con il quale la Stazione Appaltante ha concluso l'iter della procedura, ha fatto si che intere aree siano già state contrattualizzate con gare indette da Soggetti Aggregatori diversi da Consip. Di sicuro non mancherà il nostro impegno per garantire la massima adesione possibile a tale iniziativa;

• **Aggiudicazione definitiva del Lotto 5 (Provincie di Latina e Frosinone) di Città Metropolita di Roma per i servizi di pulizia da erogare in favore delle Pubbliche Amministrazioni Locali.** Naturalmente tra l'aggiudicazione delle gare e l'inizio dei servizi ci sono tempistiche amministrative e procedurali da rispettare e che per i casi sopra citati non sono ancora terminate, ma la posizione di aggiudicatario (primo in graduatoria), vi assicuro che è la più panoramica tra quelle disponibili nella griglia di arrivo.

I risultati che vi ho esposto sono il frutto di uno straordinario lavoro che i colleghi con i quali trascorro le giornate lavorative investono quotidianamente nell'espletamento delle loro mansioni senza far mai mancare un sorriso e la mano tesa al collega che dovesse trovarsi, a qualche titolo, in difficoltà. Il vostro impegno è la vostra misura, grazie.

Mi spiace per non essere riuscito ad essere più sintetico, ma, devo ammettere, che con le buone notizie si ha sempre il desiderio di esporle con la massima dovizia di particolari, ma vi prometto che qualora dovessi raccontarvi una novità non tanto felice, sarò certamente e maestosamente sintetico.

Desidero infine augurare a tutti le migliori feste con la speranza che le modifiche comportamentali che ci viene chiesto di adottare non compromettano lo "spirito natalizio" del periodo. Troveremo sicuramente il modo e il momento di recuperare quel brindisi che oggi si fatica ad organizzare … BUONE FESTE!

ATTRAVERSARE L'IMMAGINE

a cura della redazione

UN PERCOSO SULLA CREATIVITÀ FEMMINILE PROMOSSO DALL'UNIONE DONNE ITALAINE SUPPORTATO ANCHE PER QUESTA EDIZIONE DA ASSICOOP, COOP ALLEANZA 3.0 E COPMA.

La mostra *Attraversare l'immagine. Donne e fotografia tra gli anni Cinquanta e gli anni Ottanta*, a cura di Angela Madesani, inizialmente prevista in aprile, è stata allestita presso i suggestivi spazi di Palazzina Marfisa d'Este (Corso Giovecca 170, Ferrara) dallo scorso 20 settembre al 22 novembre 2020. Sono state presentate le opere di 13 fotografe italiane e internazionali: Paola Agosti, Diane Arbus, Letizia Battaglia, Giovanna Borgese, Lisetta Carmi, Carla Cerati, Françoise Demulder, Mari Mahr, Lori Sammartino, Chiara Samugheo, Leena Saraste, Francesca Woodman e Petra Wunderlich.
Il progetto si inserisce nella riflessione che dal 1984 l'UDI – Unione Donne in Italia, dedica alla creatività femminile in tutte le sue forme e linguaggi. Dopo le mostre che hanno presentato alcune delle artiste più rilevanti della scena internazionale, ultima delle quali Ketty La Rocca (2018), attraversare l'immagine indaga il mondo della fotografia al femminile mettendone in luce i filoni di ricerca più originali.

CINEMANIA... IN SICUREZZA

a cura della redazione

RASSEGNA ESTIVA AL PARCO PARESCHI SOSTENUTA ANCHE DA COPMA

Il Covid non ha fermato la voglia di cinema: da luglio a settembre infatti si sono tenute le consuete proiezioni di cinema all'aperto presso il parco Pareschi di Ferrara,
Il ciclo di proiezioni è stato reso possibile grazie anche al contributo di Copma che, non appena confermata la possibilità di svolgere l'iniziativa, si è subito resa disponibile a sostenerla.
La rassegna è organizzata e curata dal cinema Boldini, in collaborazione con l'Arci di Ferrara.
A sostenere la rassegna, oltre a Copma, anche Legacoop Estense, Coop Alleanza 3.0, e il Comune di Ferrara.
Sullo schermo sono stati proiettati i migliori film della passata stagione, le anteprime e le rassegne con registi e autori in sala.
È stato ovviamente garantito il rispetto delle misure di contenimento, dal distanziamento interpersonale all'igienizzazione delle mani.

LA FACILITÀ DI REPLICA

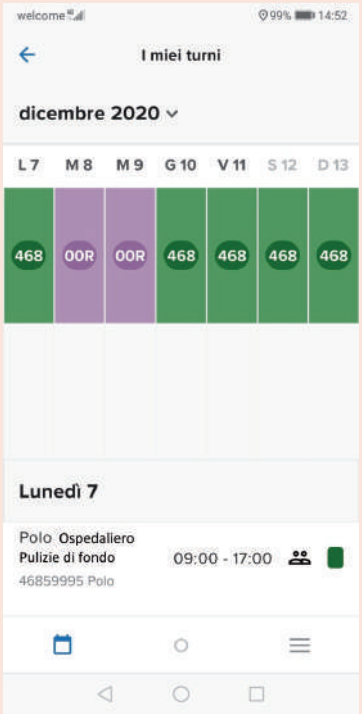
di Fabio Brunelli

ZConnect per una immediata condivisione dei dati

Oggi giorno assistiamo quotidianamente alla digitalizzazione di media e supporti informativi che prima erano tipicamente analogici. L'esempio più emblematico di questa conversione sono le notizie che sono state per anni legate in modo indissolubile alla carta stampata ed in seguito ai notiziari in TV.
Il passaggio di supporto, da giornale e televisione, ha indubbiamente velocizzato enormemente il tempo di diffusione della singola notizia. Similmente anche il passaggio dal media TV al media internet, fruito poi attraverso gli schermi di smartphone, tablet, etc. ha ulteriormente contribuito a rendere la diffusione delle notizie ancora più istantanea e immediata.
Pensate anche a tutti gli altri ambiti in cui questo processo è già avvenuto o sta avvenendo: foto che passano dagli album alla nuvola (cloud), enciclopedie e interi scaffali di libri ora contenuti in piccoli tablet o ebook reader, etc.
Tutti abbiamo sotto gli occhi ed elogiamo o critichiamo, dipendentemente dalle nostre opinioni, la maggiore velocità che il processo di digitalizzazione sta comportando ai dati e alle nostre vite. Un aspetto che spesso, però, sfugge di questa conversione digitale è la replicabilità dei dati.
La digitalizzazione dei dati, non rende solo più veloce la trasmissione e conseguente fruizione, degli stessi ma rende anche implicitamente tali dati estremamente più semplici da replicare e inoltrare a nostra volta.
Pensiamo al banale inoltro di una email, quanto era più complesso inoltrare una lettera di carta ad un altro destinatario?
La copia di parte o di un intero libro o fascicolo cartaceo implicava possedere o andare a utilizzare in un apposito centro una macchina fotocopiatrice ed anche un certo tempo di esecuzione. Se poi tale replica doveva essere fatta in più copie il processo diventava ancora più lungo e dispendioso.
E ancora chi di noi oggi giorno non ha scattato una foto con il proprio smartphone ed inviato tale foto, tramite Whatsapp ad esempio, a parenti o amici?
Se ci fermiamo a riflettere, quello che stiamo facendo è un processo di replica di tale foto che non sarebbe stato possibile, o quanto meno sarebbe stato estremamente oneroso, senza la digitalizzazione del dato foto stesso.

In questo ambito **l'adozione da parte di Copma, dell'applicativo ZConnect, non solo ha reso immediata la comunicazione con l'azienda, ma ha reso per tutti i dipendenti estremamente semplice reperire informazioni utili riguardanti il proprio lavoro, come ad es. CU, cedolino, notizie e comunicazioni, etc. e condividerle alla bisogna con chiunque si abbia necessità con un semplice "tap" sul proprio cellulare.**

Un ulteriore esempio di questo processo di condivisione consiste nella funzione di visione del proprio calendario turni attraverso l'applicazione mobile ZConnect, già attiva per diversi gruppi di sperimentazione e più in generale per tutti i dipendenti già dai primi mesi del 2021, con la quale sarà poi possibile vedere in qualsiasi momento i propri turni di lavoro e condividerli ad es. con le persone che nella nostra quotidianità necessitano di sapere i nostri impegni lavorativi come ad esempio il proprio partner o i propri parenti stretti.



Speriamo così di aver, se pur nel nostro piccolo, saputo utilizzare questo processo di digitalizzazione per facilitare, anche in questo ambito il più possibile la nostra comunicazione digitale.

copma
produttori di igiene
cultori dell'ambiente
50
1971-2021